11 marzo 2010 13:18

Elezioni e ripresa economica

di Primo Mastrantoni

Mentre il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con la conferenza stampa di ieri, e' sceso in campo nella battaglia per le liste elettorali regionali e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, si esibisce nel ruolo di addetto al servizio d'ordine, la ripresa economica del nostro Paese langue e con essa i relativi problemi. Ben ha fatto, ieri, la presidente della Confindustria, Emma Marcegaglia, a richiamare l'attenzione su problemi e programmi che riguardano la ripresa economica e quindi i lavoratori. Nonostante telegiornali e giornali radio pubblicizzino la notizia dell'aumento della produzione industriale del 2,6% nel mese di gennaio, i dati reali non sono cosi' confortanti. L'aumento su base annua e' del solo 0,1% e a febbraio l'attivita' industriale ha il segno negativo dello 0,1%. A questi dati ci aggiungiamo una diminuzione del Pil, relativa allo scorso anno, del 5,1% rispetto all'anno precedente. Insomma non riusciamo a decollare anche perche' il nostro sistema normativo non facilita nessuno, ne' imprese ne' i singoli cittadini. Nella classifica elaborata da World Bank Group’s Doing Business, per le facilitazioni nel fare business, l'Italia si classifica al 78mo posto su 183 Paesi, superata da Georgia (ex Urss), Thailandia e Arabia Saudita; sempre secondo la World Bank, nel nostro Paese il tempo impiegato dalle imprese per pagare le tasse annuali ammonta a 334 ore (media Oecd 194 ore), le tasse su lavoro e contribuzione sono del 43,4 (media Oecd 24,4%). Insomma fare impresa in Italia e' difficile e questo dipende da chi governa il Paese. L'invito al presidente Berlusconi e' chiaro.